



Strategie per una cittadinanza
globale dell'Agro Pontino

Tracce di discussione per il Tavolo Multistakeholders

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Da quanto emerso nei precedenti incontri, sul piano dell'accoglienza e dell'integrazione si riscontrano frequenti fenomeni di ghettizzazione. I cittadini stranieri sono costretti a vivere in case che risultano spesso prive di criteri di accoglienza fondamentali per condurre una vita dignitosa a partire dall'assenza in diversi casi di un regolare contratto di affitto; il disagio abitativo favorisce pericolosi processi di emarginazione, frustrazione e alienazione (in alcuni casi ad esempio abuso pomeridiano e notturno di alcool e uso di sostanze stupefacenti a volte usate anche per sostenere carichi di fatica e di grave isolamento). Si registrano anche alcuni gravi episodi di violenza fisica (che vedono coinvolte come vittime soprattutto le donne) e l'emersione di un sentimento diffuso di solitudine e segregazione. Chi riesce in qualche modo ad integrarsi, viene etichettato come "amico degli italiani" dai connazionali e "straniero" dai cittadini italiani, accentuando di fatto il senso di estraniamento dell'individuo secondo il già noto processo di "doppia assenza" rilevato in ambito accademico. Mancano luoghi di aggregazione e confronto e per questo l'accoglienza e l'integrazione sono lasciate quasi esclusivamente a carico dei volontari.

Anche a livello sanitario, si rilevano enormi carenze, sia dal punto di vista del personale impiegato, che da quello della comunicazione: non vi sono figure di intermediazione che contrastino la disinformazione, mentre il tasso di dipendenze da alcool e da sostanze stupefacenti aumenta.

Inclusione e Salute

1. A distanza di quasi un anno dal primo giro di tavoli di confronto, e considerati gli eventi relativi alla pandemia di cui tutti siamo stati protagonisti, come sono cambiati gli scenari delineati in precedenza? L'isolamento per la pandemia ha prodotto ulteriore disaggregazione ed emarginazione? Nel caso come intervenire? Con quali strumenti e obiettivi?
2. Considerato il contesto in cui sono immersi (sovraffollamento nei centri di accoglienza, carenza di farmaci e di accesso alle strutture sanitarie), i migranti sono potenzialmente a maggior rischio di contrarre il COVID-19. Come si sono adattati i migranti alle misure di base attivate in ambito sanitario, come il distanziamento sociale, i dispositivi di protezione individuale e l'autoisolamento? Come è stata gestita l'emergenza sanitaria all'interno delle comunità dei migranti? Quali sono le nuove criticità emerse nei rapporti con le istituzioni e/o le comunità locali? Le misure di distanziamento e di implementazione anti Covid sono state, e in che modo, attuate nei luoghi di lavoro dei migranti residenti?



Strategie per una cittadinanza
globale dell'Agro Pontino

3. Il generale clima di diffidenza causato dalla pandemia ha determinato un aumento di episodi di razzismo e/o emarginazione sociale? Come sono stati gestiti e quali sono le misure preventive da adottare in futuro?
4. Quali sono i progetti o i servizi pubblici e/o privati che sul territorio si sono rivelati di maggior supporto nella gestione della crisi legata al Covid-19?
5. Con il recente Decreto Sicurezza, viene creato un nuovo sistema denominato Sai (Sistema di accoglienza e integrazione): le attività di prima assistenza continueranno ad essere svolte nei centri governativi ordinari e straordinari, tuttavia, in seguito, il Sistema si articolerà in due livelli di prestazioni, il primo dedicato ai richiedenti protezione internazionale, il secondo a coloro che ne sono già titolari, con servizi aggiuntivi finalizzati all'integrazione. Quali nuovi scenari si delineeranno con l'applicazione delle nuove norme? Quale impatto avranno sul territorio?

Progettazioni future

6. Quali possibili strategie si possono sviluppare per migliorare il livello di accoglienza e integrazione dei migranti (economici e richiedenti asilo)? Quali opportunità di sviluppo sostenibile locale (sociale, culturale, economico) vi sono nei paesi di accoglienza e nei paesi di origine? Quali possibili progettazioni future, in relazione ai temi trattati sinora?
7. Attraverso quali azioni coinvolgere i migranti nei processi elaborativi di costruzione di un futuro comune fondato sulla coesistenza e inclusione sociale?

Progetto finanziato dall'Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo



Dokita ONLUS

